



Main

Secondi

Introduzione

5	Durante la sua convalescenza, nel 1861-1862, un giorno tornando a casa dalla Messa,
7	Main vide un edificio - in Borgo Alto - dove in realtà non c'era nessuno - e molte ragazze che giocavano nel cortile
4.5	Poi udì una voce di Donna dire: " A te le affido".
6	Non fidandosi di se stessa dopo il suo attacco di tifo e delirio, e non si sentiva sicura di cosa significasse,
4.45	si rivolse subito a don Pestarino, la sua guida spirituale.
7.5	Le consigliò di non dare credito a nessuna "visione" e la avvertì di quale sarebbe stata la reazione dei cittadini.
4.15	Poi la mandò via, intimandole severamente di dimenticarsene.
8.70	Pero, sveglia o addormentata, non riusciva a dimenticare, , pregava e si sforzava di capire cosa potesse significare.
8.40	Un giorno, passando lungo la strada con Petronilla, la sua migliore amica, ha condiviso il suo "sogno"
9.5	e insieme, nella condivisione e nella preghiera, cercavano di capire cosa significasse e cosa Dio le chiedeva.
8	Poi, il 7 ottobre 1864, Don Bosco venne a Mornese con i suoi ragazzi. Diede le buone notti e benedisse il popolo.
6	Mentre era lì, don Pestarino ha condiviso con lui un sogno che aveva avuto per molti anni:
10.30	Di costruire un oratorio per i ragazzi di Mornese su Borgo Alto, terreno ereditato dal padre, (e luogo della visione di Main)
6.30	ma dopo aver parlato con Don Bosco, decisero invece di costruire una scuola per I ragazzi
3.45	Don Pestarino avrebbe fornito i mattoni
2.30	E loro, il lavoro
4.50	Era già stato concesso il permesso di costruire dalla Diocesi.
6.50	Don Bosco ha anche promesso di occuparsi della scuola - così don Pestarino ne ha parlato alla gente il 16 ottobre
5	Immediatamente, la gente ha sollevato fragorosi applausi e grida di gioia.
7.45	Gli scavi iniziarono il 21 ottobre e - il 24 - tutti si misero al lavoro con grande fervore.

8	Don Pestarino scrisse nelle sue cronache che Don Bosco volle che fosse anche un noviziato per i suoi chierici
7	Ma questo non fu l'unico "progetto di costruzione" per Mornese che occupò la sua mente e quella di Don Bosco.
12	Mentre il lavoro manuale continuava, anche I bisogni spirituali si facevano sentire e avevano bisogno di pensare a un piano che questi due santi Sacerdoti avrebbero per le Figlie di Maria Immacolata
6	Nel 1872 trapela la notizia: la scuola sarebbe andata alle novizie e alle ragazze.
3	e il popolo si rivolse contro don Pestarino...
12.30	e tutte le suore novizie. Ma nessuno ha mai lasciato intendere che fosse stata una decisione della Curia di Acqui e non loro...
6	Anche Don Bosco. Ma né lui né loro si sono tirati indietro dal piano di Dio
7	Le Suore Novizie e le ragazze si trasferirono in Collegio il 23 maggio 1872.
7	Divenne la loro casa e collegio, e il nostro primo Noviziato e Casa Madre.
7.15	Qui hanno cominciato a praticare la loro Regola in un modo nuovo: più come una Comunità Religiosa e non come un pio gruppo di donne.
7	guidate da Don Bosco attraverso Don Pestarino e Maria Mazzarello.
10	Qui, nella cappella del Collegio, le prime 15 Figlie di Maria Ausiliatrice professarono i voti il 5 agosto 1872
11	In quello stesso giorno don Bosco presentò loro suor Maria Mazzarello come loro prima Superiora religiosa.
14	Farebbero per le ragazze quello che già facevano i suoi Salesiani per i ragazzi: educarli ed evangelizzarli ad essere "buoni cristiani e onesti cittadini"
7	Come una Famiglia e tutti nello stesso Spirito di Famiglia del Sistema Preventivo dove "il cuore parla al cuore".
8	Don Costamagna chiamava la prima Comunità di Mornese: "La casa dell'amore di Dio".
7	La prima FMA disse di quella casa: "Anche i muri sembravano respirare allegria!"
8.98	La comunità visse a Mornese fino al 1879 quando la Casa Madre dell'Istituto si trasferì a Nizza Monferrato.
8	Il Collegio fu chiuso nell'aprile del 1880, dopo che l'ultimo gruppo di suore e formande giunse a Nizza.

Tema principale

In quest'anno ricorre il 400° anniversario dell'ingresso in Paradiso di San Francesco di Sales e il 150° anno del nostro Istituto,,
la nostra Strenna, ci ricorda che “Il cuore parla al cuore”. “L'educatore salesiano... ha e custodisce fortemente in sé la convinzione che il bene è sempre annidato nel cuore di ogni persona, di ogni giovane, per quanto nascosto possa essere...”
e che il modo per trovarlo è permettere al “cuore di parlare al cuore” – il cuore che arde per lo zelo del “Da mihi animas; caetera tolle”.

Che momento meraviglioso per parlare di Main per tutta la sua vita illustra perfettamente questa verità nella miriade di relazioni che ha stabilito:

Con Dio,
Hsua famiglia,
Nostra Signora,
Petronilla,
Le ragazze del oratorio,
Don Pestarino,
i cittadini,

Con tutti i Salesiani che sarebbero diventati i loro Direttori spirituali, ma in modo speciale con don Cagliero,
le prime suore, le novizie e le postulanti, le maestre, le educande e le allieve diurne del Collegio, la "Casa dell'Amore di Dio".
Alla Santa Messa era sempre assorta nella preghiera per tutte le persone della sua vita:

Maso, la città che non va bene...
e quelli malati - o morenti
perdonando sempre coloro che sbagliano e intercedendo per coloro che hanno bisogno di salvezza,
Soprattutto i giovani poveri, abbandonati, orfani
unendoli tutti a Cristo Crocifisso,
permettendo al suo amore di muoverla all'azione, anche in mezzo alle sue proprie sofferenze e prove...
lavorare con Lui per la salvezza delle anime, a qualunque costo personale.
«L'educazione è una questione di cuore», diceva don Bosco.

Main lo sapeva altrettanto bene.
Entrambi sapevano che il vero cambiamento, la vera crescita, la vera felicità si possono trovare solo attraverso una profonda amicizia con il Signore...
il tipo di amicizia che consente loro di SAPERE di essere amati e quindi di essere trasparenti nelle parole, nei fatti e nell'azione con l'amico, non avendo bisogno di nascondersi dietro un "falso sé".
E questo è ciò che ci hanno tramandato in eredità nel Sistema Preventivo, alla maniera di Nostro Signore stesso,
la cui “pazienza è diretta alla nostra salvezza”. (vedi II Pietro 3:15)

Ora vediamo come parla cuore a cuore con le sue sosuore e 3 giovani donne specifiche del Collegio,,,
Il cuore parla al cuore.

